

Davide incontra la Raggi: «Sostegno incondizionato». E poi vede i parlamentari Casaleggio si crede Al Pacino: «L'M5S faccia squadra»

■■■ «Dobbiamo andarci al governo di questo Paese, ma dobbiamo lavorarci un po'...». Il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio, poco prima di incontrare Davide Casaleggio nel "solito" hotel a due passi dal Campidoglio dove si tengono solitamente le riunioni dei grillini, ha ammesso le difficoltà del Movimento 5 stelle.

Usciti con le ossa rotte dal secondo turno delle Amministrative, basiti di fronte ai voti incassati ancora un anno fa e ora tornati al centrodestra, i grillini sono tornati a chiedere la "linea" all'erede di Gianroberto Casaleggio. Lui, come altri fedelissimi di Beppe Grillo, avrebbero identificato tra le ragioni del flop una leadership troppo «meridionale», sbilanciata a Sud. Nessuno tra Di Maio, Alessandro Di Battista e Roberto Fico e degli altre leader grillini visti in tv, del resto, è nato sopra del Po, nelle Regioni dove il partito soffre più che altrove. E che pensare che proprio Casaleggio aveva aperto una linea di dialogo, anni fa, con le forze imprenditoriali del Nord Est, sembrava attento a quel tipo di elettorato. Solo negli ultimi giorni, a batosta ormai già archiviata, il "cervellone" ha cominciato a spedire in tv la deputata Giulia Sarti, nata a Rimini. Altri dirigenti del Nord dovrebbero comparire sui piccoli schermi nei prossimi giorni. A fare le spese di questo cambio di strategia dovrebbero essere proprio Di Maio e soci, le personalità finora più visibili del partito.

Il Movimento ha certamente pagato caramente, dal punto di vista elettorale, il governo delle città di

Roma e Torino delle due sindache elette un anno fa, crollate nella polarità, che pure - come emerso dalle chat allegate alle carte dell'inchiesta in corso nella Capitale - vengono consigliate proprio dal titolare della Casaleggio & Associati. Per questa ragione il manager ha voluto incontrare per pranzo la sindaca della Capitale, alla presenza dei deputati Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro, che affiancano il lavoro della giunta romana. «Il nostro appoggio a Virginia Raggi è incondizionato», ha detto Casaleggio. «Stiamo facendo la rivoluzione, abbiamo avuto un milione e mezzo di click. Abbiamo discusso per otto mesi sul programma online, adesso dovremo dividerlo anche con le parti sociali», ha aggiunto, parlando ai cronisti prima di entrare a Montecitorio, dove ha incontrato i "suoi" parlamentari M5S. «Dobbiamo essere una squadra, dobbiamo restare uniti, non molliamo di un centimetro...», ha detto, citando il monologo di Al Pacino in "Ogni maledetta domenica", pellicola della quale sarebbe stata proiettata una clip.

P. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ IL CASO

FLOP ALLE COMUNALI

A 12 mesi dai trionfi di Roma e Torino, l'M5s è rimasto a bocca asciutta in questa tornata. Escluso dal ballottaggio anche a Genova, città di Grillo, ha "restituito" i voti al centrodestra. A Parma ha vinto Pizzarotti, che fu espulso dal M5S.

BALLOTTAGGI DELUDENTI

Di Maio rivendica il successo del M5s in 8 ballottaggi su 10, ma tutti i Comuni erano piccoli o irrilevanti.

RILANCIO SUL PROGRAMMA

Casaleggio Jr ieri ha incontrato Virginia Raggi, i membri del direttorio e i parlamentari, rilanciando sul programma discusso online: «Abbiamo già raccolto 1 milione e 200 mila voti sul programma, andiamo avanti».

